

Sportello Unico Territoriale per l'area del Coros

Sportello Unico Territoriale per l'area del Coros
Sportello Unico Territoriale per l'area del Meilogu
Sportello Unico Territoriale per l'area della Nurra
Sportello Unico Territoriale per l'area della Romangia
Sassarese

Sassari via Baldedda, 11 - tel. 079 25581,

Sassari via Baldedda, 11 - tel. 079 25581,
Thiesi via Medaglia D'Oro De Martini, 34 - tel. 079 25585600
Alghero via XX Settembre, 7 - tel 079 25585000
Sassari via Baldedda, 11 - tel. 079 25581,

Consigli culturali e difesa



Vite

Fase fenologica: fioritura scala BBCH 64 - 69

Peronospora (*Plasmopara viticola*): dal monitoraggio effettuato nei vigneti campione, rappresentativi per gli areali vitati del Coros, della Romangia e dell'Algherese, non si segnalano infezioni peronosporiche. Tuttavia, nei vigneti dove si rilevassero sintomi ("macchie d'olio", sporulazione) intervenire con un prodotto sistemico ad azione curativa e antisporulante associato ad un prodotto di contatto. Nelle aziende Bio utilizzare Sali di rame o prodotti a base di olio essenziale di arancio dolce.

Oidio o Mal Bianco (*Erisiphe (=Uncinula) necator*): permangono le condizioni ideali per lo sviluppo del patogeno, in diversi vigneti monitorati sono presenti sintomi sulle foglie. Per evitare l'insediamento del fungo sul grappolo, si consiglia di eseguire il trattamento con un formulato endoterapico o con un formulato ad alta affinità con le cere cuticolari, associati a zolfo bagnabile micronizzato. Negli impianti condotti in Biologico intervenire con formulati a base di Zolfo o di olio essenziale di arancio dolce.

Tignole (*Lobesia botrana* - *Cryptoblabes Gnidiella*): nelle stazioni di monitoraggio le catture continuano ad essere molto basse, al momento non è necessario intervenire.

Cocciniglia della vite (*Planococcus ficus*): dai controlli fatti nei vigneti campione non si segnalano infestazioni, si consiglia di controllare attentamente la base dei germogli per verificare la presenza di eventuali neanidi. Attendere indicazioni nei prossimi notiziari per eventuali trattamenti.



Olivo

Fase fenologica: fioritura - allegagione scala BBCH 67 - 69

Per la varietà più diffusa (la Bosana) la fase di allegagione è completata nella fascia costiera, più in ritardo nella zona collinare interna. Nelle varietà da mensa e in quelle precoci siamo alle prime fasi di accrescimento dei frutticini (>70).

Tignola (*Prays oleae*) dai rilievi effettuati nelle nostre stazioni di monitoraggio siamo in presenza della generazione antofaga che darà origine a quella carpofaga seguendo lo sviluppo dei frutti. Al momento quindi si consiglia di monitorare attentamente per intervenire eventualmente al raggiungimento del picco di volo successivo.

Margaronia (*Palpita unionalis*): Si consiglia di monitorare attentamente nei nuovi impianti la presenza del patogeno (infestazioni larvali sui nuovi germogli con presenza di fili sericei e rosure). Ai primi rilevamenti è importante intervenire con prodotti a base di *Bacillus thuringiensis* (Kurstaky).

I nostri tecnici rimangono a disposizione per eventuali consulenze e informazioni.



Fragola

Fase fenologica: fioritura, allegagione, ingrossamento maturazione

Nei tunnel a causa delle escursioni termiche, possono verificarsi fenomeni di elevata umidità relativa e presenza di condensa, creando le condizioni per lo sviluppo delle principali malattie crittogamiche.

Consigliamo quindi durante il giorno di effettuare la parziale apertura dei tunnel per garantirne la ventilazione.

Tripide (*Frankliniella occidentalis*): Consigliamo di monitorare la coltura verificando la presenza di adulti e neanidi nei primi fiori, in modo da intervenire con tempestività al bisogno, con principi attivi sistemici e di contatto registrati per la coltura.

Acari (*Tetranychus urticae*, *Phytonemus pallidus*): le temperature in risalita favoriscono la proliferazione sia del ragno rosso che dell'acaro pallido della fragola. In alcuni casi i focolai sono stati di difficile controllo, per cui consigliamo di monitorare la coltura ed eventualmente intervenire con formulati specifici di contatto e translaminari a ridotto intervallo di sicurezza.

Botrite (*Botrytis cinerea*): Per le colture in ingrossamento frutto, nei mini-tunnel ove vi sia abbondante condensa, consigliamo di monitorare attentamente la comparsa di eventuali infezioni. Ove vi fosse la comparsa della malattia ricorrere ad un trattamento con un antibotritico specifico endoterapico registrato per la coltura, in modo da evitarne l'avanzamento. Ricordiamo che è possibile anche l'utilizzo di prodotti biologici a base di ceppi batterici o funghi antagonisti.

Vaiolatura (*Mycosphaerella fragariae*): Per via dell'attuale andamento stagionale si possono verificare le condizioni predisponenti la malattia. Si consiglia di monitorare attentamente la coltura per valutare un trattamento alle prime avvisaglie con principi attivi sistemici o citotropici registrati per la coltura.

Necrosi del colletto e del rizoma (*Phytophthora cactorum*): Le piante colpite manifestano avvizzimenti con necrosi del colletto e della corona che sezionati appaiono imbruniti totalmente o in parte. Applicare antiperonosporici con sistemica sia acropeta che basipeta registrati per la coltura.

Concimazioni: in questa fase, in fertirrigazione consigliamo concimi con rapporto N-P-K-CaO-MgO vicino a 1,4 - 0,7 - 1,9 - 0,8 - 0,1+ ferro chelato eddha, distribuendo non più di 1 g/litro a seconda del tipo di acqua di irrigazione.

In fertirrigazione utilizzare sempre concimi idrosolubili atti allo scopo.



Pomodoro in pieno campo:

Fase fenologica: Fase fenologica: accrescimento vegetativo.

Peronospora del pomodoro (*Phytophthora infestans*): lo sviluppo vegetativo e l'andamento climatico creano le condizioni favorevoli allo sviluppo della malattia, per cui dove siano presenti i sintomi dell'infezione, intervenire tempestivamente con un prodotto curativo abbinato ad uno di copertura.

Tignola del pomodoro (*Tuta absoluta*): la presenza della *Tuta absoluta* in pieno campo non è ancora significativa, ma deve essere comunque monitorata con l'ausilio di trappole a feromoni di controllo i cosiddetti "piatti", installandone almeno uno ogni 500 mq di coltura in pieno campo per rilevare la presenza dei maschi.

Alla comparsa delle prime mine fogliari intervenire utilizzando i prodotti indicati nel Disciplinare di Produzione Integrata 2026 pubblicato sul sito della Regione Autonoma della Sardegna.

Concimazioni: in questa fase applicando la fertirrigazione, consigliamo concimi con rapporto N-P-K-CaO vicino a 1,7 - 0,8 - 1,5 - 0,9 + microelementi. e ferro chelato eddha, distribuendo non più di 1,2 g/litro a seconda del tipo di acqua di irrigazione utilizzata.

Nell'apporto di N ammoniacale si consiglia di non superare il 25% sul totale di N.

Pomodoro da mensa in serra

Fase fenologica: ingrossamento maturazione

Tignola del pomodoro (*Tuta absoluta*): Si consiglia l'installazione di trappole a feromoni di controllo per rilevare la presenza dei maschi e in presenza di mine fogliari, suggeriamo di utilizzare insetticidi endoterapici specifici, molti indicati anche nel D.P.I. della Regione Sardegna. Nella difesa contro questo insetto la rotazione di diversi insetticidi è fondamentale per evitare l'insorgenza di fenomeni di resistenza.

Peronospora del pomodoro (*Phytophthora infestans*): Lo sviluppo vegetativo e l'elevata umidità relativa creano condizioni favorevoli allo sviluppo della malattia, per cui dove siano presenti i sintomi dell'infezione, intervenire tempestivamente con un prodotto curativo abbinato ad uno di copertura.

Eriofide del pomodoro (*Aculops lycopersici*): Questi acari si manifestano con una colorazione bronzea del colletto e delle foglie basali che si estende lungo il fusto verso la parte aerea, i sintomi vengono spesso confusi con alcune patologie fungine.

In caso di infestazione accertata ricorrere ad uno dei principi attivi inseriti nel D.P.I. della Regione Sardegna.

Afidi e aleurodidi: Le temperature più elevate in serra e lo sviluppo vegetativo sono favorevoli agli attacchi di questi insetti. Si consiglia di verificarne la presenza nella pagina inferiore delle foglie e nei germogli ed eventualmente trattare con prodotti sistemici o translaminari registrati sulla coltura.

Concimazioni: In questa fase, applicando la fertirrigazione, consigliamo concimi con rapporto N-P-K-CaO-MgO vicino a 1,6 - 0,7 - 1,8 - 0,8 + MgO e microel. e ferro chelato eddha. distribuendo non più di 1,2 grammi/litro a seconda del tipo di acqua d'irrigazione utilizzata.

Naturalmente nelle suddette quantità non sono considerate le analisi dell'acqua utilizzata. In fertirrigazione utilizzare sempre concimi idrosolubili atti allo scopo.



Patata

Fase fenologica: fioritura ingrossamento e maturazione tuberi

Peronospora (*Phytophthora infestans*): riscontriamo infezioni significative, principalmente nei campi non trattati in precedenza con prodotti di copertura. Consigliamo di monitorare attentamente la coltura e di intervenire appena possibile con sostanze attive citotropiche/translaminari o sistemiche abbinate a prodotti di copertura. Tra questi ultimi possiamo optare per i prodotti rameici oppure per sostanze attive che abbiano elevata affinità con le cere cuticolari.

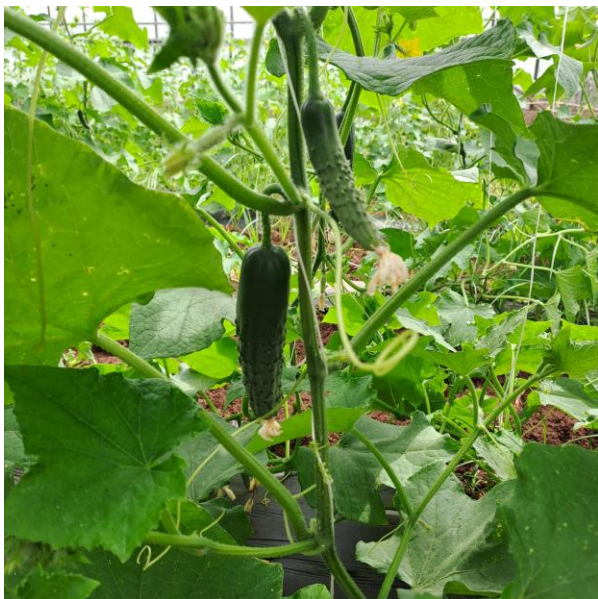
Alternariosi (*Alternaria solani*): le temperature miti e il clima asciutto, sono condizioni favorevoli alla malattia, specie nelle coltivazioni non ancora trattate con prodotti rameici. Indipendentemente dalla comparsa dei primi sintomi, suggeriamo di inserire il Rame (ossicloruro o solfato tribasico) fra i trattamenti previsti per la lotta alle principali patologie fungine, ricordando che rende le piante più resistenti alle batteriosi delle solanacee.

Tignola della patata (*Phthorimea operculella*): le ridotte catture dei maschi adulti nelle trappole a feromoni installate nelle nostre stazioni di monitoraggio, dimostrano che ci troviamo ancora lontani dai picchi dei voli, per cui la presenza dell'insetto non desta preoccupazione e consigliamo di non effettuare ancora trattamenti insetticidi.

Ricordiamo che le infestazioni diventano pericolose durante la fase di maturazione dei tuberi ed il progressivo disseccamento della parte aerea delle piante. In questa fase le femmine depongono le uova sui resti dei fusti e le larve al primo stadio di sviluppo migrano nel terreno e attaccano i tuberi compromettendone la conservazione.



Cetriolo in serra



Fase fenologica: ingrossamento maturazione

Consigliamo di applicare nelle aperture laterali opportune reti antinsetto come prevenzione per evitare l'ingresso di afidi aleurodidi e altri fitofagi e di favorire una buona areazione al livello del colletto evitando ristagni di umidità per scongiurare futuri problemi di sclerotinia e botrite.

Afidi e aleurodidi: Le temperature più elevate in serra e lo sviluppo vegetativo sono favorevoli agli attacchi di questi insetti. Si consiglia di verificarne la presenza nella pagina inferiore delle foglie e nei germogli ed eventualmente trattare con prodotti sistemici o translaminari registrati sulla coltura.

Peronospora: lo sviluppo vegetativo e l'elevata umidità relativa creano condizioni favorevoli allo sviluppo della malattia, per cui dove siano presenti i sintomi dell'infezione, intervenire tempestivamente con un prodotto curativo abbinato ad uno di copertura.

Oidio: Lo sviluppo vegetativo e l'elevata umidità relativa creano le condizioni ottimali per lo sviluppo di tale malattia che si manifesta prima con piccole macchie sulla pagina inferiore che col tempo crescono passando anche alla pagina superiore, diventando grosse macchie bianche che confluiscono tra loro per ricoprire l'intera superficie fogliare o intere porzioni vegetali.

Consigliamo di monitorare attentamente la coltura intervenendo alle prime avvisaglie con un prodotto curativo abbinato ad uno di copertura.

Sarebbe anche opportuno effettuare la potatura delle foglie basali per favorire penetrazione della luce e migliore areazione.

Concimazioni: in questa fase, applicando la fertirrigazione, consigliamo concimi con rapporto N-P-K-CaO-MgO vicino a 1,5 - 0,8 - 1,6 - 0,9 - 0,1 + microelementi e ferro chelato Eddha distribuendo non più di 1,1 g/litro a seconda del tipo di acqua d'irrigazione utilizzata.

Melone Anguria



Fase fenologica: sviluppo vegetativo

Per le piante trapiantate sotto tunnel e già in sviluppo vegetativo, raccomandiamo di aprire i tunnel durante il giorno per evitare la formazione di condensa che potrebbe favorire il proliferare di malattie crittogamiche.

Peronospora: l'andamento stagionale è favorevole allo sviluppo della malattia, per cui in pre-senza dei sintomi dell'infezione, che osserviamo con macchie clorotiche (gialle) che si espandono a macchia d'olio sulle foglie e poi necrotizzano, intervenire tempestivamente con un prodotto en-doterapico abbinato ad uno di copertura

Alternaria: la malattia colpisce soprattutto l'anguria ed è fondamentale intervenire ai primi sintomi con prodotti endoterapici abbinati a prodotti rameici o di copertura.

Afidi e Aleurodidi: Segnaliamo i primi focolai e si controllano trattando tempestivamente con insetticidi specifici (molti indicati nel D.P.I. 2026 pubblicato sul sito della Regione Sardegna), al fine di ridurre la possibilità di formazione di ceppi resistenti.

Il contenimento di questi insetti è fondamentale per ridurre la diffusione di gravi virosi come il New Delhi Virus in grado di compromettere la coltura.

Concimazioni: in questa fase consigliamo in fertirrigazione concimi con rapporto NPK-CaO vicino a 1,6 - 0,7 - 1,5 - 1,1 + MgO e ferro chelato eddha, distribuendo non più di 1,2 g/litro a seconda del tipo di acqua di irrigazione.

Fruttiferi



Pesco

Fase fenologica: accrescimento frutti BBCH 75 - 79

Tignola orientale del pesco (*Cydia molesta*): nelle aziende campione non si sono riscontrati danni né sugli apici né sui frutti, per cui non è necessario intervenire. Proseguire il monitoraggio degli adulti con le trappole a feromone e il controllo della vegetazione e dei frutti.

Monilia (*Monilia laxa*; *Monilia fructigena*): sulle varietà più sensibili al patogeno intervenire per mantenere basso il potenziale infettivo con uno dei formulati registrati, scegliendo il principio attivo in base al periodo di carenza.

Melo

Fase fenologica: ingrossamento frutti scala BBCH 75

Afidi (*Disaphis plantaginea*, *Aphis pomi*): dal monitoraggio effettuato in campo si è riscontrata la contemporanea presenza di afidi e dei loro parassitoidi e predatori naturali. Pertanto intervenire solo in caso di infestazione non controllata, in maniera localizzata con un aficida.

Carpocapsa (*Cydia Pomonella*): dal controllo dei frutti in accrescimento si sono riscontrati i primi fori di penetrazione delle larve neonate, intervenire con prodotti specifici.

Operazioni colturali: si raccomanda di effettuare prima possibile il diradamento dei frutti, lasciando uno massimo due frutti per mazzetto florale.





CEREALI

(grano duro, orzo, avena e triticale)

Fase fenologica.

I cereali seminati per tempo (novembre – dicembre) si trovano in fase di maturazione cerosa, quelli seminati a fine inverno sono in piena spigatura – maturazione lattea.

Stato culturale.

Tutte le colture stanno attraversando uno stato di stress idrico da moderato a importante. Le colture di orzo seminate ad inizio inverno non risentono di questo stress essendo quasi in maturazione piena.

Stato fitosanitario

Non si registrano attacchi fungini di rilievo, se non attacchi sporadici di mal del piede per la cui avversità non sono comunque consigliati interventi fungicidi in questo periodo.

Notizie

Con Determinazione del direttore del Servizio Produzioni Agricole e Alimentari e Fitosanitario dell'Assessorato Agricoltura e RAP n. 335, Prot. n. 5892, sono stati pubblicati i **Disciplinari di Produzione Integrata 2026**.

Ecco il link:

<https://www.regione.sardegna.it/atti-bandi-archivi/atti-amministrativi/tutti-gli-atti/177385044422314>

Previsioni del tempo

A cura di Arpa Sardegna

Previsioni per sabato 23 maggio 2026

Cielo sereno o poco nuvoloso.

Temperature: stazionarie in entrambi i valori.

Venti: deboli da Nord-Est nelle ore centrali sul settore settentrionale ed orientale, brezze altrove.

Calma nelle ore notturne.

Mari: poco mossi, localmente mossi sul settore orientale.

Tendenza per i giorni successivi

Le giornate di domenica e lunedì saranno caratterizzate da cielo generalmente sereno o poco nuvoloso. Le temperature saranno pressoché stazionarie o in lieve aumento. I venti soffieranno prevalentemente a regime di brezza. I mari saranno generalmente poco mossi, localmente mossi sul settore orientale nella prima parte di domenica.